

Quotidiano Roma, 13 Novembre 1999

CAMPANIA

sabato 13 novembre 1999

ROMA

Napoli. Tecniche informatiche illustrate alla Conferenza nazionale delle Associazioni scientifiche

Ora si possono sconfiggere gli incendi boschivi

NAPOLI. La Conferenza Nazionale delle Associazioni Scientifiche per le informazioni territoriali e ambientali (ASITA) ha concluso i suoi lavori alla Mostra d'Oltremare di Napoli affermando il principio che non si può fare più a meno delle moderne tecnologie. Il tema in discussione, infatti, era quello delle: "Informazioni Territoriali e Rischi Ambientali" quanto mai appropriato per questo fine secolo che ha dovuto fronteggiare grandi eventi calamitosi, quali sono stati, appunto, i terremoti, le alluvioni, eruzioni, gli incendi, le frane, e via dicendo, che qui in Campania, poi, hanno sempre trovato terreno fertile, quasi il loro habitat naturale. E l'Asita ha voluto ricordare gli scienziati campani ed a quelli venuti dalle altre regioni, (e ce n'erano anche tanti venuti dall'estero), ma anche agli amministratori pubblici ed agli imprenditori, che le moderne tecnologie, se bene impiegate, possono essere utili all'uomo per evitare o quantomeno prevenire i guai della natura. In particolare presso lo

stand allestito dalla Planetek Italia, una società che ha i suoi studi a Valenzano (Bari) e che nonostante il suo nome è tutta italiana, sono stati illustrati due progetti scientifici, realizzati con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento e archiviazione dei dati ambientali, riguardanti un sistema per il monitoraggio e la previsione degli incendi boschivi (progetto Wampire) e il monitoraggio della migrazione dei tonni (progetto Bluefin Tuna) nelle acque del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico. Uno dei dirigenti della Planetek, dott. Massimo Zotti, ha parlato di queste nuove vie al servizio dell'ambiente: «La mia società opera già dal 1994 nel campo della gestione del territorio ed ha pertanto maturato una consolidata esperienza nella realizzazione di sistemi informativi geografici (GIS) e nell'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. L'azienda, per questo motivo, possiede al suo interno competenze diversificate e complementari nel campo dell'informatica, della cartografia e del-

la gestione ambientale territoriale. Ed è stata questa prerogativa che ci ha permesso di operare nel settore dell'informatica applicata al territorio, coniugando un elevato grado di specializzazione con un'ampia visione delle problematiche oggetto di studio. Non c'è dubbio che se si vogliono raggiungere risultati positivi in questo campo, cioè nella difesa e tutela dei beni ambientali e naturali del nostro territorio, ma direi di ogni parte del mondo, è indispensabile far ricorso all'ausilio di queste moderne tecniche di rilevamento e di archiviazione. Questo tipo di lavoro ci ha consentito di appurare e applicare i due progetti che hanno riscosso notevoli apprezzamenti da parte dei tecnici e scienziati che sono intervenuti alla Conferenza Nazionale, ultimi nati in ordine di tempo di una serie di progetti già realizzati sia per le Regioni che per gli Enti locali che hanno fatto ricorso ai diversi campi di applicazione della nostra società».

Elisabetta Necco